



PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

AGGIORNAMENTO ANNO 2026

ALLEGATO A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

1. PREMESSA	5
1.1.1 Responsabilità del Progettista e strumenti di adeguamento.....	7
1.1.2 Strategie delle stazioni appaltanti sui bandi delle opere pubbliche	8
1.1.3 L'obbligo di rinegoziazione e l'art. 9 del D. Lgs. 36/2023.....	8
2. ELENCO PREZZI E ANALISI PREZZI	9
2.1 Costi della manodopera	10
2.2 Sui prezzi dei materiali e dei semilavorati.....	10
2.3 Indennità di discarica.....	11
2.4 Opere Stradali.....	11
2.5 Acquedotti e fognature	14
2.6 Opere a verde.....	15
2.7 Difesa del suolo e opere marittime.....	15
2.8 Impianti: opere elettriche, igienico-sanitarie e opere termoidrauliche	15
2.8.1 Opere Elettriche.....	16
2.8.2 Opere Igienico Sanitarie	18
2.8.3 Opere Termoidrauliche.....	18
2.8.4 Voci complesse per impianti	18
2.9 Prezzario del comune di Venezia Centro Storico ed Isole della laguna	19
2.10 Codifica degli articoli.....	23
2.11 Determinazione dei prezzi e massima variabilità concessa.....	25
2.12 Unità di misura	26
2.13 Le spese generali	27
2.14 Considerazioni sui prezzi	28
2.14.1 Livello qualitativo	28
2.14.2 Fonti dei prezzi per i materiali	28
2.14.3 Incidenza manodopera.....	29
2.15 Noli e trasporti.....	29

2.16	Oneri di conferimento ad impianto di recupero.....	30
2.17	Oneri di smaltimento in impianto di smaltimento	30
2.18	Idoneità all'utilizzo dei materiali da costruzione	30
2.19	Idoneità all'utilizzo dei mezzi secondo la Direttiva Macchine	30
2.20	Tutela ambientale	31
2.21	Istruzioni per la consultazione delle analisi dei prezzi	31
3.	COSTO DEI SERVIZI	33
4.	COSTI PARAMETRICI PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE.....	35
5.	NORME DI MISURAZIONE DELLE PRINCIPALI OPERE EDILI	36

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 (recante "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*"), la Giunta regionale approva e aggiorna periodicamente il prezzo dei Lavori pubblici di interesse regionale. Tale strumento costituisce il riferimento obbligatorio per l'affidamento e l'esecuzione di tutti i lavori pubblici di competenza regionale all'interno del territorio del Veneto.

Questo mandato istituzionale trova puntuale riscontro nell'art. 41, comma 13, del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), il quale dispone espressamente che: "*Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari aggiornati predisposti annualmente dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono espressamente autorizzati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a non applicare quelli regionali.*"

Sotto il profilo metodologico, la redazione del presente aggiornamento si conforma rigorosamente ai "*Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezziari regionali*" di cui all'Allegato I.14 del medesimo D. Lgs. n. 36/2023, operando in piena continuità con quanto previsto dalle "*Linee guida per la determinazione dei prezzi regionali*" approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 215 del 13 luglio 2023.

In merito all'efficacia temporale del documento, l'art. 4, comma 2, dell'Allegato I.14 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che i prezziari regionali cessino di avere validità il 31 dicembre di ogni anno, ammettendone l'utilizzo transitorio fino al 30 giugno dell'anno successivo esclusivamente per i progetti a base di gara la cui approvazione intervenga entro tale data. Il presente documento costituisce pertanto il nuovo aggiornamento annuale, che fa seguito al prezzo per le opere e i lavori pubblici dell'anno 2025, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 571 del 29/05/2025 ed entrato in vigore il 30/06/2025.

Con il Prezzo Regionale del Veneto, aggiornamento 2026, si è continuato quanto costruito a partire dagli anni precedenti.

Si è proseguita e consolidata la collaborazione con diversi *stakeholders* che avevano già collaborato negli anni precedenti (enti locali, ordini professionali, Unioncamere Veneto, Ance Veneto, Assoverde, Assoroccia, Ater, Viveracqua, ecc.), ai quali si sono aggiunti nuovi collaboratori, quali ad esempio Archeoimprese per le lavorazioni archeologiche, per rendere ancora più completo il prezzo regionale, ulteriormente arricchito di nuovi prezzi e revisionato in quelli esistenti.

Per l'aggiornamento 2026, inoltre, ci si è particolarmente concentrati sui capitoli degli impianti, i cui prezzi sono stati aggiornati sia per quanto riguarda l'aggiornamento delle voci che per i valori economici dei materiali e delle lavorazioni.

I documenti che formano il prezzo sono:

- ALLEGATO A – Relazione illustrativa

- ALLEGATO B - Elenco prezzi
- ALLEGATO C - Analisi prezzi
- ALLEGATO D - Prezzario dei servizi
- ALLEGATO E - Costi parametrici principali opere pubbliche
- ALLEGATO F - Individuazione norme di misurazione delle principali opere edili

Nel presente aggiornamento le voci in elenco prezzi sono complessivamente 20.090 (208 netti in più rispetto al prezzario 2025), divise in prezzi elementari (9.778 voci) e lavorazioni (10.312 voci).

Si è continuata l'eliminazione delle voci non più utilizzate e ne sono state inserite altre, funzionali alla descrizione di nuove lavorazioni, aggiornamento questo che ha particolarmente interessato i capitoli relativi agli impianti.

Nella tabella sotto riportata è riportato il numero di voci presenti nei vari settori del prezzario, con l'indicazione della variazione rispetto all'aggiornamento dell'anno precedente, specificando quanti siano i nuovi prezzi e quanti siano stati cancellati.

SETTORE 2026	VOCI 2026	VOCI 2025	Differenza 2026-2025	di cui nuovi prezzi 2026	di cui prezzi cancellati
VEN26-RU - Manodopera	75	75	-	-	0
VEN26-PR.A - Materiali	8884	8786	98	153	54
VEN26-PR.B - Semilavorati	227	226	1	1	0
VEN26-AT - Noli	592	585	7	8	1
VEN26-01 - Opere edili	1770	1743	27	29	0
VEN26-01CAM - Opere edili CAM	203	203	-	-	0
VEN26-04 - Opere stradali	1721	1667	54	55	2
VEN26-04CAM - Opere stradali CAM	32	30	2	2	0
VEN26-05 - Opere marittime e lagunari	677	677	-	-	0
VEN26-06 - Opere acquedottistiche	996	984	12	22	12
VEN26-07 - Opere fognarie	432	442	-10	-	10

SETTORE 2026	VOCI 2026	VOCI 2025	Differenza 2026-2025	di cui nuovi prezzi 2026	di cui prezzi cancellati
VEN26-08 - Opere difesa del suolo	160	160	-	-	0
VEN26-09 - Opere arredo urbano	352	351	1	1	0
VEN26-10 - Opere elettriche	1278	1273	5	80	75
VEN26-11 - Opere igienico-sanitarie	568	555	13	14	1
VEN26-12 - Opere termoidrauliche	1045	1025	20	20	0
VEN26-13 - Bonifica bellica e bonifica amianto	82	82	-	-	0
VEN26-14 - Venezia Centro Storico e Isole della laguna: lavorazioni finite	620	626	-6	4	10
VEN26-21 - Opere per la sicurezza	376	392	-16	-	16
Totale voci	20090	19882	208	382	181

Si fa presente che l'incidenza della manodopera è riportata nel prezzario dinamico sul portale della Regione del Veneto.

L'aggiornamento del Prezzario 2026 si inserisce in un quadro macroeconomico di **eccezionale instabilità e volatilità**, segnato da una variabilità dei prezzi che travalica le normali fluttuazioni di mercato.

È fondamentale precisare che le rilevazioni e le indagini di mercato poste alla base del presente elenco si sono concluse nel mese di febbraio 2026. Tale tempistica, necessaria per recepire i listini di produzione annuali, comporta tuttavia un limite oggettivo: i prezzi qui riportati — che per natura normativa mantengono un carattere **indicativo** — non possono riflettere gli shock economici derivanti dal conflitto bellico esploso nel mese di **marzo** in Medio Oriente. Tale evento ha innescato una spirale inflattiva immediata su vettori energetici (carburanti, gas, elettricità) e su materie prime strategiche, i cui effetti non sono strutturalmente computati nelle tabelle correnti.

1.1.1 Responsabilità del Progettista e strumenti di adeguamento

Considerata l'impossibilità tecnica di procedere a una nuova indagine di mercato senza compromettere i termini di legge per l'entrata in vigore del Prezzario, si ribadisce che **il progettista è l'unico responsabile della congruità del prezzo finale**. In fase di progettazione, egli è tenuto a:

- **verificare puntualmente l'applicabilità** dei prezzi indicati rispetto ai valori reali di mercato al momento della stima;

- avvalersi della **"forbice" di scostamento del +/- 20%** prevista al paragrafo 2.9 della presente relazione;
- procedere, ove necessario, alla formulazione di **nuovi prezzi mediante analisi specifiche**, qualora il dato regionale risulti palesemente non rispondente alle quotazioni correnti.

1.1.2 Strategie delle stazioni appaltanti sui bandi delle opere pubbliche

In conformità ai principi di cui agli artt. 1 e 2 del decreto D.Lgs. 36/2023 , nonché al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio contrattuale e della corretta determinazione dei corrispettivi, le stazioni appaltanti **sono invitate** a privilegiare, nei bandi di gara per lavori, il criterio di offerta basato su elenco prezzi unitari, in luogo del ribasso unico percentuale. Tale modalità consente, in fase di revisione dei prezzi, disciplinata dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, una valutazione più oggettiva e analitica delle variazioni economiche, permettendo la compensazione tra lavorazioni in aumento e lavorazioni in diminuzione, in coerenza con l'effettivo andamento del mercato. L'adozione del sistema a prezzi unitari si configura pertanto come soluzione preferibile, in quanto idonea ad assicurare una gestione economica del contratto improntata ai principi di trasparenza, equità, controllabilità e aderenza alle reali condizioni di esecuzione delle opere.

1.1.3 L'obbligo di rinegoziazione e l'art. 9 del D. Lgs. 36/2023

In merito agli appalti in corso di esecuzione, occorre tracciare una netta distinzione tra i comuni istituti di revisione e il **principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale**.

Se la "Revisione Prezzi" (art. 60) e le "Modifiche ai contratti" (art. 120) operano su binari procedurali definiti, assume oggi un valore imperativo l'**art. 9 (Principio della rinegoziazione)**. L'operatore economico agisce legittimamente all'interno del cosiddetto **"rischio d'impresa"**; tuttavia, nel momento in cui eventi straordinari e imprevedibili (quali i conflitti bellici e le crisi energetiche in corso) determinano un'alterazione della prestazione che esorbita tale alea normale, l'equilibrio contrattuale risulta infranto.

In tali circostanze, **la rinegoziazione non è una facoltà, ma un obbligo derivante dal dovere di buona fede**. L'art. 9 riconosce alla parte svantaggiata il diritto di pretendere una rinegoziazione che non sia un mero palliativo, ma un intervento sostanziale volto a ristabilire l'assetto economico originario del rapporto. Le Stazioni Appaltanti hanno il dovere di attivarsi tempestivamente per garantire la continuità dei contratti e la qualità delle opere, riconoscendo che l'extra-costi derivante da fattori esogeni globali non può e non deve essere integralmente traslato sull'appaltatore, pena la paralisi dei cantieri e la violazione dei principi di correttezza e risultato che informano il nuovo Codice.

2. ELENCO PREZZI E ANALISI PREZZI

L'aggiornamento del prezzario regionale per l'anno 2026 si è svolto secondo un percorso partecipativo con il coinvolgimento dei diversi stakeholders individuati (stazioni appaltanti, ordini professionali, Unioncamere Veneto, ANCE Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, ATER, Viveracqua, Assoroccia, Assoverde, Archeoimprese, etc.), tenendo conto degli esiti degli incontri tenutisi in Regione e delle osservazioni/suggerimenti pervenuti da parte degli stakeholder.

Si vuole qui ricordare che tali osservazioni hanno riguardato:

- l'inserimento di nuovi prezzi per materiali, noli e lavorazioni non ancora presenti nel prezzario attualmente in vigore;
- l'aggiornamento dei prezzi già presenti nel prezzario, sia dal punto di vista descrittivo delle voci (ad esempio in caso di modifica della normativa in vigore) che da quello economico anche con l'aggiornamento delle analisi delle lavorazioni finite;
- l'eliminazione di prezzi non più in uso, anche in questo caso sia per quanto riguarda i prezzi elementari che le lavorazioni finite.

Di seguito, si riporta l'elenco delle voci distinte per settore, con indicata la variazione percentuale media rispetto al prezzario 2025. Si fa presente che l'aumento complessivo medio è pari al **3,86%**, variazione dovuta soprattutto all'aumento dei costi della manodopera e dei noleggi.

SETTORE 2026	VOCI	Variazione %
VEN25-RU - Manodopera	75	3,96%
VEN25-PR.A - Materiali	8894	3,18%
VEN25-PR.B - Semilavorati	227	4,54%
VEN25-AT - Noli	590	8,52%
VEN25-01 - Opere edili	1768	3,62%
VEN25-01CAM - Opere edili CAM	203	-0,21%
VEN25-04 - Opere stradali	1719	3,41%
VEN25-04CAM - Opere stradali CAM	32	0,29%
VEN25-05 - Opere marittime e lagunari	677	7,91%
VEN25-06 - Opere acquedottistiche	996	-0,55%
VEN25-07 - Opere fognarie	442	-0,83%
VEN25-08 - Opere difesa del suolo	160	3,27%
VEN25-09 - Opere arredo urbano	352	-0,03%

SETTORE 2026	VOCI	Variazione %
VEN25-10 - Opere elettriche	1278	9,24%
VEN25-11 - Opere igienico-sanitarie	567	7,24%
VEN25-12 - Opere termoidrauliche	1045	6,35%
VEN25-13 - Bonifica bellica e bonifica amianto	82	0,00%
VEN25-14 - Venezia Centro Storico e Isole della laguna: lavorazioni finite	620	1,87%
VEN25-21 - Opere per la sicurezza	376	6,48%

Si fa presente che, nella variazione media indicata, non sono stati considerati i prezzi aggiunti e/o cancellati: tale variazione è quindi riferita ai soli prezzi presenti sia nel prezzario aggiornamento 2025 che nel presente aggiornamento 2026.

Di seguito vengono descritte le principali operazioni svolte.

2.1 Costi della manodopera

Il nuovo contratto del settore edile sottoscritto a febbraio 2025 prevede un aumento salariale suddiviso in tre scaglioni annuali: il primo, di 100.00 €/mese, alla firma del nuovo contratto e gli altri due, di 80 €/mese, ogni 12 mesi, quindi a febbraio 2026 e febbraio 2027. Si è quindi proceduto ad adeguare il costo della manodopera edile con un incremento di circa il **3%** per recepire il secondo scaglione. Il terzo ed ultimo aggiornamento, previsto per febbraio 2027, verrà preso in considerazione nel prossimo aggiornamento 2027.

Per la manodopera impiantistica, si sono prese in considerazione i costi della manodopera pubblicati da Assistal, con un incremento di circa il 12% rispetto ai prezzi dell'aggiornamento 2025.

E' stata infine aggiornata anche la manodopera relativa alle opere marittime: si è equiparata la manodopera del personale imbarcato a quella del settore edile, aumentandola però del 20% per considerare l'indennità di imbarco. Complessivamente, l'incremento medio è stato del 45%. Si è inoltre aumentato il costo orario del sommozzatore, adeguandolo al costo di mercato attuale.

Gli altri prezzi relativi alla manodopera presenti in cantiere sono rimasti, d'accordo anche con i vari stakeholders interessati, invariati rispetto a quelli del 2025.

2.2 Sui prezzi dei materiali e dei semilavorati

Con riferimento ai prezzi elementari relativi ai paragrafi VEN26-PR-A/B dei prezzi elementari dei materiali, si specifica che questi, salvo situazioni specifiche dettagliate nella voce stessa, sono da considerare come forniture di materiale franco cantiere, quindi compreso il trasporto.

Si ricorda che, nel caso di lavori marittimi, tale concetto prevede il trasporto fino alla banchina di carico, escludendo quindi i costi del trasbordo sui mezzi marittimi, il trasporto fino al cantiere ed eventuali ulteriori oneri di movimentazione.

2.3 Indennità di discarica

Per quanto riguarda le indennità di discarica, si fa presente che con l'aggiornamento 2025, erano presenti solo all'interno del capitolo *VEN25-PR-A.97 – Indennità di discarica*, capitolo che l'anno scorso era stato arricchito di alcune voci già presenti nel prezzo del Comune di Venezia.

Quest'anno, su segnalazione di diversi stakeholders sul fatto che alcuni progettisti hanno utilizzato in preventivazione i prezzi tratti dal capitolo *VEN25-PR-A.97* lasciandoli al netto di spese generali e utili d'impresa, si è ritenuto di ripristinarle anche nel capitolo *VEN26-01-07*, dove sono riportate incrementate delle spese generali e utili d'impresa.

Si fa presente che le indennità di smaltimento delle terre e degli asfalti sono state adeguate ai prezzi di mercato, eccetto che per le terre inquinate al cui articolo è stato tolto il prezzo demandando al progettista la richiesta di offerte specifiche in funzione degli inquinati riscontrati con le analisi chimiche delle terre: infatti, in funzione degli elementi inquinanti e della disponibilità di capienza delle discariche, il prezzo dell'indennità può variare notevolmente.

Si precisa, infine, che anche per i prezzi della famiglia *VEN26-01.06.08 – Compenso per il riutilizzo terre e rocce di scavo*, relativi al riutilizzo del materiale di scavo in colonna A e in colonna B, la colonna del prezzo risulta vuota: è stato infatti segnalato che l'importo nullo presente nelle precedenti edizioni del prezzo è stato utilizzato per la preventivazione delle opere senza essere valorizzato. Si vuole qui enfatizzare, come esplicitato nella voce estesa del su citato articolo, che *“Il prezzo unitario deve essere valutato in fase di progettazione in funzione delle scelte progettuali sul riutilizzo delle terre”*, in quanto l'importo dipende da come viene gestita la terra di esubero dai lavori.

2.4 Opere Stradali

Nella stesura dell'aggiornamento annuale del prezzo regionale capitolo 04 “Opere Stradali” per l'anno 2026, si sono recepite alcune osservazioni pervenute da Ordini professionali, Enti vari, Categorie di settore e Ance Veneto. Si sono corrette alcune imprecisioni relative a descrizioni di voci, reintrodotti prezzi eliminati nelle versioni precedenti e aggiunti nuovi prezzi derivanti da nuove tecnologie impiegate per l'esecuzione di particolari lavorazioni.

Nel dettaglio tali modifiche riguardano principalmente i seguenti paragrafi ed articoli:

Fondazioni speciali:

- rimodulazione dei costi di impianto a seguito della ricalibrazione delle relative analisi prezzi.
- aggiornamento degli articoli *VEN26-04.01.02* relativi alle palancolate a seguito ricalibrazione delle analisi prezzi.
- reintroduzione degli articoli di prezzo relativi ai pali realizzati con le tecnologie “Full Displacement Pile” FDP e “Continuos Flight Auger” CFA.

Sbancamenti e scavi:

- introduzione di un nuovo articolo relativo al sovrapprezzo agli scavi di sbancamento, per ogni sito di intervento, per quantitativi di scavo inferiori a 200 mc.

Formazione di rilevati e massicciate:

- Introduzione di un nuovo articolo relativo alla vagliatura dei materiali provenienti dagli scavi di cantiere e riutilizzabili all'interno dello stesso.

Calcestruzzi, casseri ed acciai per c.a.

- ripristinato l'articolo relativo al sovrapprezzo dei calcestruzzi strutturali per diversa classe di Classe S4.

Rivestimenti di murature in elementi lapidei

- ricalibrate le relative analisi prezzi ed aggiornato il costo dei costi elementari relativi al materiale lapideo, vedi articoli VEN26-04.05.14, VEN26-04.05.15, VEN26-04.05.16, VEN26-04.05.17 e VEN26-04.05.18.

Casseratura in legno per strutture in c.a.

- reintroduzione dell'articolo di prezzo relativo alle casserature in legno per strutture in c.a., vedi art. VEN26-04.05.20.

Impalcati

- introduzione di nuovi articoli di prezzo relativi alla fornitura e posa in opera di giunto di dilatazione ed impermeabilità in acciaio-elastomerico a livello pavimentazione tipo "pettine" d'acciaio corten; vedi art. VEN26-04.06.08

Manufatti ferrosi e leghe

- introduzione di un nuovo articolo di prezzo, all'interno del capitolo della carpenteria metallica del settore delle opere edili, relativo alla fornitura e posa di manufatti leggeri in ferro lavorato: vedi art. VEN26-01.30.01a.
- reintroduzione degli articoli di prezzo relativi alla fornitura e posa in opera di manufatti in ghisa quali chiusini, caditoie, grigliati e il loro sovrapprezzo per l'impressione sui chiusini mediante fusione della scritta "acquedotto", "fognatura" o altro su indicazione della DL; vedi art. VEN26.04.08.03.

Drenaggi, condotte e pozzetti

- rettificata la descrizione e l'analisi prezzi relativa alla cunetta alla francese prefabbricata separandola dalla cunetta alla francese realizzata in opera; vedi art. VEN26-04.10.08.

Lavori vari:

- introduzione di un nuovo articolo relativo alla rimozione di cordonate prefabbricate in calcestruzzo; vedi art. VEN26-04.11.01.c;
- correzione delle declaratorie dei prezzi VEN25-04.11.06.a/b, specificando che queste NON comprendono la fornitura del pietrame, la quale è compensata con il relativo prezzo di cui all'art. VEN25-4.11.06.c;

- introduzione di un nuovo articolo di prezzo relativo alla formazione di gabbioni di sostegno con predisposizione per la chiodatura (per l'ancoraggio all'interno del versante); vedi art. VEN26-04.11.06.1;
- introduzione di un nuovo articolo di prezzo relativo al rafforzamento di arginelli stradali esistenti con misto cementato per la posa di barriere stradali; vedi art. VEN26-04.11.19.

Pavimentazioni

Mano d'attacco con bitume normale:

- correzione della descrizione delle relative voci di prezzo per una migliore precisazione delle stesse; vedi art. VEN26-04.13.03 e art. VEN26-04.13.04.

Conglomerato bituminoso per strato di base:

- ricalibratura delle relative analisi di prezzo per quanto attiene ai costi di trasporto; vedi art. VEN26-04.13.05.

Manto d'usura:

- correzione della descrizione delle relative voci di prezzo per una migliore precisazione delle stesse; vedi art. VEN26.04.13.09.

Sovrapprezzo ai lavori di bitumatura per condizioni particolari:

- correzione dei relativi articoli per quanto attiene i valori in percentuale dei sovrapprezzi a seguito di una errata indicazione della versione 2025 del prezzo: vedi art. VEN26.04.13.20 - art. VEN26.04.13.21 - art. VEN26.04.13.22.

Varie:

- Inserimento di nuovi articoli di prezzo relativi alla spruzzatura di emulsione bituminosa modificata per bordature o chiusure tra le giunzioni; vedi art. VEN26-04.13.34.
- ricalibratura dell'analisi prezzo relativa alla stesa a mano del conglomerato bituminoso; vedi art. VEN26.04.13.72.

Prezzi CAM

- inserimento di nuovi prezzi relativi alla formazione di pavimentazioni ecologiche drenanti pigmentate all'interno del capitolo delle lavorazioni CAM; vedi art. VEN26-04CAM.04.03.

Segnaletica verticale:

- introduzione di un nuovo articolo di prezzo relativo alla fornitura di delineatori di margine senza base di ancoraggio; vedi art. VEN26-04.17.13.jj;
- introduzione di un nuovo articolo di prezzo relativo alla fornitura di catadiottro del tipo "Bolzano" per barriere di sicurezza interno onda; vedi art. VEN26-04.17.13.xx.

Segnaletica complementare e speciale:

- inserimento di nuovo articolo di prezzo relativo alla fornitura di torce luminose per segnali da movieri; vedi art. VEN26-04.18.44;
- inserimento di nuovo articolo di prezzo relativo alla fornitura di lampeggiante magnetico blu con batteria ricaricabile; vedi art. VEN26-04.18.45;

- inserimento di nuovo articolo di prezzo relativo alla fornitura di illuminazione- proiettore a led; vedi art. VEN26-04.18.46.

Rivestimento di rete metallica in versante

- Correzione della descrizione della relativa voce VEN26-04.21.08 per una migliore precisazione della stessa;
- introduzione di un nuovo articolo di prezzo relativo all'idrosemina su superfici litoidi; vedi art. VEN26.04.21.12.

Barriere paramassi a dissipazione di energia:

- aggiornamento della nomenclatura relativa alle voci VEN26.04.21.51 per una migliore precisazione delle stesse;
- introduzione di nuovi articoli di prezzo relativi alle barriere paramassi a dissipazione di energia senza controventi di monte; vedi art. VEN26-04.21.52.

Prove di carico sugli ancoraggi:

- aggiornamento della nomenclatura relativa alla voce VEN26.04.21.92 per una migliore precisazione della stessa.

Ancoraggi e bullonature su pareti di roccia realizzate con barre autoperforanti:

- correzione delle analisi prezzi relative agli art. VEN26.04.21.96 ed implementazione degli articoli di prezzo con ulteriori limiti ai carichi di snervamento.

Lavori di manutenzione invernale

Compenso per la reperibilità mensile di mezzo di proprietà:

- modifica della nomenclatura dei relativi articoli di prezzo VEN26.04.26.005 - VEN26.04.26.006 VEN26.04.26.008 e VEN26.04.26.009 ed implementazione degli articoli di prezzo con nuovi accessori;
- inserimento di nuovi articoli di prezzo relativi al nolo a freddo di ulteriori mezzi d'opera e al caricamento del materiale sui mezzi; vedi art. VEN26.04.26.15, VEN26.04.26.16 e VEN26.04.26.17

2.5 Acquedotti e fognature

Con il contributo di Viveracqua, consorzio che raggruppa 12 aziende idriche del Veneto a totale proprietà pubblica, si sono aggiornati e arricchiti i settori VEN26-06 - Opere acquedottistiche e VEN26-07 - Opere fognarie.

In particolare, si sono aggiunti complessivamente 22 nuovi prezzi e ne sono stati cancellati 13 ma, soprattutto, si sono riviste alcune descrizioni degli articoli aggiornandoli alle normative in vigore e rendendoli maggiormente espliciti ed oggettivi.

Inoltre, su indicazione di ANCE, si sono aggiornati alcuni prezzi di tubazioni in ghisa che erano sovrastimati nell'aggiornamento 2025 e si sono aggiunti i costi delle tubazioni in cemento armato da posare con la tecnica del microtunneling, non presenti nell'aggiornamento 2025 del prezzario.

Si è inoltre provveduto a aggiornare alcune descrizioni che riportavano la seguente frase: *“A tal fine si ricorda l'applicabilità dell'art. 137, comma 2 del codice degli appalti (D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016), per quanto riguarda la limitazione al 50% imposta all'incidenza dei prodotti provenienti dai Paesi Terzi ai sensi regolamento UE n. 952/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. (L'eventuale mancata applicazione del soprarichiamato vincolo deve essere evidente nel bando di gara, e debitamente giustificata all'Autorità, trasmettendone la relativa documentazione)”*. Oltre a richiamare un decreto non più in vigore, tale specifica dovrebbe essere riportata in tutte le voci di fornitura o di fornitura e posa di un materiale. Quindi, si ritiene che tale specifica, aggiornata all'art. 170 del D. Lgs. 36/2023, sia più corretto venga inserita all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto ed, eventualmente, nel disciplinare di gara.

Si vuole infine qui evidenziare come i prezzi riportati in questi due capitoli sono relativi a nuove opere e non sono applicabili per interventi di manutenzione di reti esistenti.

2.6 Opere a verde

Con l'aggiornamento 2026, si sono confermate le voci già presenti nell'aggiornamento 2025 per i lavori relativi alle opere a verde.

Si vuole qui specificare come i prezzi del presente capitolo devono essere applicati, oltre che per i lavori, anche per gli affidamenti dei contratti riguardanti i servizi.

2.7 Difesa del suolo e opere marittime

I principali aggiornamenti effettuati in questo capitolo riguardano l'aggiornamento del pietrame per opere di difesa e marittime: visto che attualmente nel mercato attuale c'è una elevata richiesta di pietrame, sono stati aumentati i prezzi di fornitura. Di conseguenza, si sono aumentati del 20% i prezzi del pietrame per le opere di difesa e del 40% del pietrame da scogliera, fatto questo dovuto alla maggiore richiesta delle maggiori pezzature.

Inoltre, per le opere di difesa del suolo, sono state aggiornate le analisi inserendo l'escavatore da 25 ton, realmente utilizzato per tali lavorazioni, in sostituzione di quello da 17 ton.

Infine, si vuole qui evidenziare come le opere marittime in generale abbiano visto un aumento dei costi delle lavorazioni finite dovuto principalmente a:

- l'aumento del costo della manodopera del personale imbarcato;
- l'aumento dei noli a freddo dei mezzi marittimi, che è stato aggiornato del 15% rispetto allo scorso anno.

2.8 Impianti: opere elettriche, igienico-sanitarie e opere termoidrauliche

Nell'ambito dell'aggiornamento del Prezzario Regionale del Veneto per l'anno 2026, la sezione “Impianti” è stata oggetto di un intervento di revisione esteso e sistematico, volto ad aggiornare le singole voci sia dal punto di vista della fruibilità dello strumento, eliminando quelle obsolete, sia dal punto di vista normativo adeguando per quanto possibile le descrizioni alla normativa vigente.

Contestualmente sono state introdotte nuove voci, ritenute utili e urgenti, pianificando nel lungo periodo anche per gli anni successivi l'implementazione di nuove famiglie di lavorazioni, sulla base dell'evoluzione tecnologica del settore.

Sia per le OPERE ELETTRICHE (VEN26-10) che per le OPERE IGIENICO SANITARIE (VEN26-11), che per le OPERE TERMOIDRAULICHE (VEN26-12), l'attività ha riguardato in primo luogo la revisione puntuale delle voci esistenti, al fine rimuovere eventuali obsolescenze e di verificarne l'adeguatezza delle descrizioni.

In secondo luogo, è stata verificata l'univocità degli articoli cercando di eliminare lavorazioni duplicate che potessero creare confusione, in particolar modo se riferite a prezzi diversi.

In questa edizione sono poi state introdotte nuove famiglie di articoli, ritenute urgenti o di interesse generale, programmando già per le future edizioni altre implementazioni che necessitano uno studio maggiore in termini di strutturazione, descrizione e analisi. Lo scopo dell'introduzione di una nuova famiglia non è infatti la mera aggiunta di articoli particolari, ma è quello di fornire una serie di voci che possa essere rappresentativa di un'intera lavorazione nella sua completezza.

Tale revisione ha consentito di rendere le voci maggiormente rispondenti alle esigenze progettuali e operative attuali, nonché più facilmente utilizzabili da parte di progettisti, direttori dei lavori e stazioni appaltanti.

Di seguito vengono riepilogate nello specifico le principali modifiche che contraddistinguono l'aggiornamento 2026 della sezione impianti del Prezzario Regionale del Veneto.

2.8.1 Opere Elettriche

Voci eliminate perché obsolete: (n. 65)

Le voci elementari eliminate perché obsolete, le relative analisi e i prezzi in opera, sono le seguenti:

- VEN25-PR-A.50.42 LINEA IN CAVO H07Z1-K (erroneamente descritto nel 2025 come H07RN-F)
- VEN25-PR-A.54.05 PANNELLO AMORFO
- VEN25-PR-A.54.06 PANNELLO MONOCRISTALLINO (sostituiti da voce al Wp)
- VEN25-PR-A.54.07 PANNELLO POLICRISTALLINO
- VEN25-PR-A.66.02 MONITOR DA TAVOLO (eliminate dimensioni superate)

Voci eliminate perché doppie: (n. 49)

Le voci eliminate perché doppie sono le seguenti:

- VEN25-10.18.01 QUADRI DA PAVIMENTO (rack dati)
- VEN25-10.18.02 MENSOLA IN ACCIAIO 15/10 (rack dati)
- VEN25-10.18.03 ACCESSORI DI COMPLETAMENTO PER ARMADI (rack dati)
- VEN25-10.18.05 CASSETTI DI PERMUTAZIONE PER FIBRA OTTICA (rack dati)
- VEN25-10.18.06 CORDONE DI PERMUTAZIONE IN FIBRA OTTICA (rack dati)

- VEN25-10.18.07 CAVI (trasmissione dati)
- VEN25-10.18.08 RETI WIRELESS (trasmissione dati)
- VEN25-10.18.09 ACCESS POINT CON ANTENNA DIRETTA (trasmissione dati)
- VEN25-10.18.10 CAVI UTP CAT. 6
- VEN25-10.18.11 SWITCH DI CONNESSIONE DEGLI ACCESS POINT
- VEN25-10.18.12 SWITCH MODELLO DA ARMADIO A RACK STANDARD DA 19"
- VEN25-10.18.13 ARMADIO DA ESTERNO DI TIPO CONCHIGLIA
- VEN25-10.18.14 UPS PER ARMADI A RACK E ARMADI ESTERNI UPS ON LINE
DOPPIA CONVERSIONE
- VEN25-10.18.15 MEDIA CONVERTER
- VEN25-10.18.16 SERVER CONTROLLER CAPTIVE PORTAL
- VEN25-10.18.17 SERVER RADIUS DI AUTENTICAZIONE
- VEN25-10.18.18 SWITCH INDUSTRIALE GIGAETHERNET
- VEN25-10.18.19 FIREWALL PER SERVER CONTROLLER CAPTIVE PORTAL
- VEN25-10.18.20 SOFTWARE DI GESTIONE RETE WIRELESS

Voci aggiornate o corrette: (n. 180)

La tipologia di modifica per le voci aggiornate o corrette riguarda in generale l'eliminazione di errori ortografici, l'adeguamento della descrizione, l'aggiornamento della principale normativa citata o la correzione dell'unità di misura indicata.

Voci nuove: (n. 156)

Le nuove voci, comprensive di voci elementari e relative analisi, sono le seguenti:

- VEN26-10.02.08a PLAFONIERA A LED IP66
- VEN26-10.02.08b PLAFONIERA A LED IP66 CON VETRO TRASPARENTE
- VEN26-10.02.08c PLAFONIERA A LED IP66 CON VETRO TRASPARENTE - ATEX
(ZONA 2)
- VEN26-10.02.08d PLAFONIERA A LED IP66 OTTICA SIM/ASIM
- VEN26-10.21 CABINE DI TRASFORMAZIONE
- VEN26-10.21.01 QUADRI DI MT
- VEN26-10.21.02 TRASFORMATORI MT/BT IN RESINA
- VEN26-10.21.04 CAVI DI MT
- VEN26-10.22 MOBILITÀ ELETTRICA
- VEN26-10.22.01 STAZIONE DI RICARICA AC
- VEN26-10.22.02 STAZIONE DI RICARICA DC
- VEN26-10.22.03 SISTEMA DI GESTIONE

2.8.2 Opere Igienico Sanitarie

Voci aggiornate o corrette: (n. 52)

La tipologia di modifica per le voci aggiornate o corrette riguarda in generale l'eliminazione di errori ortografici, l'adeguamento della descrizione, l'aggiornamento della principale normativa citata o la correzione dell'unità di misura indicata.

Voci nuove: (n. 60)

Le nuove voci, comprensive di voci elementari e relative analisi, sono le seguenti:

- VEN26-11.02.28a IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUA, DOSATORE DOMESTICO
- VEN26-11.02.37a MISCELATORE TEMPORIZZATO A PULSANTE PER DOCCIA
- VEN26-11.02.47 SCALDACQUA A BASAMENTO IN POMPA DI CALORE
- VEN26-10.03.13a VALVOLA DI AERAZIONE PER SCARICHI

2.8.3 Opere Termoidrauliche

Voci aggiornate o corrette: (n. 106)

La tipologia di modifica per le voci aggiornate o corrette riguarda in generale l'eliminazione di errori ortografici, l'adeguamento della descrizione, l'aggiornamento della principale normativa citata o la correzione dell'unità di misura indicata.

Voci nuove: (n. 24)

Le nuove voci, comprensive di voci elementari e relative analisi, sono le seguenti:

- VEN26-12.02.51a RADIATORE SCALDASALVIETTE ELETTRICO
- VEN26-12.02.84a POMPA DI CALORE REVERSIBILE ARIA/ACQUA R290
- VEN26-12.04.34 RIVESTIMENTO IN NEOPRENE PER TUBAZIONI IN LASTRA

2.8.4 Voci complesse per impianti

Allo scopo di semplificare le valutazioni di lavorazioni costituite da numerose componenti, ciascuna di valore modesto e anche di non facile valutazione nel dettaglio, sia in fase di progetto sia di verifica contabile, alcuni articoli, soprattutto in ambito elettrico, sono analizzati con voci complesse che considerano al loro interno più articoli e lavorazioni; a queste voci è stata attribuita la dizione di “punto luce”.

Ciò offre il vantaggio di considerare valutazioni medie valide per una larga parte di applicazioni e di poterle riscontrare solamente conteggiando la parte terminale e visibile del cosiddetto “punto”.

Ad esempio, il “punto luce” considera al suo interno:

- collegamenti elettrici di energia e di terra;
- tubazioni flessibili corrugate;
- cassette di derivazione;
- scatole portafrutti;
- accessori di fissaggio;
- apparecchiature e frutti componibili;
- eventuali relè di comando di tipo crepuscolare, orari, passo-passo, interruttori, prese ecc.;
- eventuali spie sui pulsanti e punti di accensione ove richiesto;
- tutte o parte delle linee dorsali di alimentazione e delle reti portacavi, dal quadro di zona fino all'utilizzatore.

Per tener conto dell'ampiezza delle zone servite dai punti e dalla loro complessità di realizzazione, il loro prezzo sarà definito facendo riferimento a tipologie edilizie/impiantistiche diverse: impianti di tipo residenziale o simile e impianti di tipo ospedaliero o simile.

Le lunghezze considerate per le linee dorsali di alimentazione sono di 30 metri per i punti elettrici di tipo residenziale o simile e 50 metri per i punti elettrici di tipo ospedaliero o simile.

Così facendo l'incidenza del cavo e del tubo è del 20/25%; il progettista può tenere conto di questo dato per calcolare punti luce con lunghezze diverse.

2.9 Prezzario del comune di Venezia Centro Storico ed Isole della laguna

Si vuole qui ricordare come, con l'aggiornamento 2025 del prezzario regionale, sia stato inserito al suo interno quello che era il prezzario del Comune di Venezia Centro Storico e Isole della laguna.

Tale inserimento aveva anticipato quanto successivamente imposto dal Correttivo dei Lavori Pubblici, art. 14 del D. Lgs. 209/2024 che ha modificato il c. 13 dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023, che impone *“Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezzari aggiornati predisposti annualmente dalle regioni e dalle province autonome o adottati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono espressamente autorizzati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a non applicare quelli regionali”*, che impone l'uso di prezzari regionali o prezzari preventivamente approvati dal Ministero.

Si sono quindi inseriti, già nel prezzario regionale 2025, i seguenti capitoli dove sono stati importati quei prezzi presenti nel prezzario comunale che non trovavano già riscontro nel prezzario regionale:

- VEN26-PR-A-90, per i prezzi dei materiali
- VEN26-PR-B-10, per i prezzi dei semilavorati;
- VEN26-AT.20, per i prezzi dei noleggi;

- VEN26-14 per le lavorazioni finite, prezzi questi redatti a partire dalle analisi prezzi allegate al prezzario comunale 2024. In tale operazione si è adeguata la percentuale delle spese generali a quella del prezzario regionale, riducendola dal 17% al 15%.

Si evidenzia che il prezzario prevede al Capitolo VEN26-14.01 una voce relativa agli “oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia”, sovrapprezzo per ogni giorno di lavoro contrattuale da analizzare in fase di progettazione.

Si è ritenuto di dover adottare tale riconoscimento (ovvero mantenere in quanto già prevista da ultimo nel Prezzario Comune di Venezia ed. 2024) nella considerazione della particolarità e specificità delle lavorazioni da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della laguna di Venezia, al fine di fornire un adeguato strumento per poter permettere al progettista di valutare e tenere in giusta considerazione i particolari maggiori oneri per:

- a. localizzazione del cantiere di lavoro;
- b. particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti;
- c. particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia, conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- d. particolare onerosità dell’incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici, in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento;
- e. particolare onerosità dell’incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici, in rapporto alla capacità produttiva e alla dimensione delle vie d’acqua data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all’area di lavoro;
- f. la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti;
- g. particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell’impresa e pertanto ricomprese nell’aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno una incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo.

L’applicabilità, e la quantificazione unitaria di tale riconoscimento, spetta al progettista sulla base delle proprie valutazioni in rapporto alle caratteristiche quantitative e logistiche del singolo cantiere.

L'eventuale mancata valutazione e riconoscimento di tali maggiori oneri specifici, estremamente diversificati sulla base di quanto sopra, dovrà essere oggetto di adeguata e approfondita motivazione da inserire nelle premesse dell'Elenco prezzi unitari di progetto, che il Responsabile Unico del Progetto dovrà valutare e condividere in sede di validazione del progetto.

Al fine di agevolare per quanto possibile il lavoro del progettista, si è ritenuto di allegare alla presente relazione uno schema di analisi del prezzo (anche in formato editabile) che potrà essere seguito per tale valutazione.

Trattandosi inoltre di riconoscimento omnicomprendivo e forfettario, peraltro da porre ad autonoma valutazione dell'appaltatore in sede di offerta prezzi, sono quindi da escludere altre estimazioni e contabilizzazioni di ulteriori oneri aggiuntivi per movimentazione o trasporti di materiali già considerati nei valori unitari di prezzo di opere compiute. Questo principio vale per tutte le lavorazioni oggetto di analisi prezzo inserite nel Prezzario, ciò anche quando nella descrizione della lavorazione detto onere non sia stato riportato o chiaramente espresso.

Infine, si precisa che i prezzi di cui ai capitoli sopracitati sono dedicati esclusivamente agli interventi in Centro Storico e Isole della Laguna di competenza del Comune di Venezia. Per tutte le opere ricadenti nell'ambito della conterminazione lagunare, di competenza del Provveditorato alle OO.PP, devono essere applicati esclusivamente i prezzi dedotti nel relativo capitolo dedicato VEN26-05. Di conseguenza, i due capitoli non sono tra di loro intercambiabili, salvo in casi particolari per i quali il progettista deve adeguatamente giustificare il loro uso.

SCHEMA DI ANALISI PREZZI UNITARI ONERI AGGIUNTIVI	
DESCRIZIONE ESTESA ARTICOLO:	
Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprendivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: a) localizzazione del cantiere di lavoro; b) particolare onerosità della logistica del cantiere anche in rapporto alla vicinanza o meno dei punti di attracco dei natanti; c) particolare onerosità nel trasporto, installazione e smontaggio degli apprestamenti della sicurezza quali i ponteggi di qualsiasi tipologia,	PREZZARIO REGIONE VENETO 20xx COMUNE DI VENEZIA CENTRO STORICO
	DATA:
	N° Art.: VENxx-14.01.01
	NOTE:

conformazione e base di appoggio (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza); d) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla disponibilità di stoccaggio dei materiali in approvvigionamento e smaltimento; e) particolare onerosità dell'incidenza dei trasporti nautici e terrestri senza ausilio di mezzi meccanici in rapporto alla capacità produttiva data dai mezzi di trasporto degli approvvigionamenti e degli smaltimenti (es. capacità produttiva di getto di strutture in c.a. eseguita mediante pompa carrata e fornitura con autobetoniera su mezzo natante e/o pontone in rapporto alla portata sia dei mezzi di trasporto del materiale che dei natanti da usarsi, oltre alla distanza dai punti di possibile attracco e stazionamento, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per attrezzature per il convogliamento del materiale dal punto di sbarco all'area di lavoro; f) la ridotta produttività giornaliera dovuta a tutte o solo talune delle particolarità di cui ai punti precedenti. g) particolare onerosità di talune prestazioni che ancorché richieste e comprese tra gli oneri a carico dell'impresa e pertanto ricomprese nell'aliquota prevista per spese generali, per la loro particolare onerosità, approfonditamente dettagliata e dimostrata dal progettista, hanno un'incidenza economica tale da motivare il riconoscimento di un onere aggiuntivo. Riconoscimento per ogni giorno solare, naturale e consecutivo, come previsto dal Contratto d'Appalto. Essendo il presente riconoscimento per maggiori oneri di disagio operativo durante l'effettivo periodo delle lavorazioni, non verranno riconosciuti i giorni per eventuali sospensioni dei lavori. Parimenti non verranno riconosciuti i periodi di proroga eventualmente concessi in corso d'opera dal R.U.P. per motivi indipendenti dalla stazione appaltante. La valutazione sul riconoscimento o meno degli oneri aggiuntivi (di cui al presente articolo) a quelli ordinariamente riconosciuti con i prezzi di elenco in fase di redazione progettuale dovrà essere effettuata dal progettista in detta sede sulla base di proprie valutazioni tecnico economiche in rapporto alla fattispecie del contesto ambientale sulla quale si inserisce l'opera progettata. (esclusi gli oneri già previsti nel Piano di Sicurezza)		Analisi effettuata su cantiere di durata presunta di 000 giorni naturali e consecutivi e lavorativi giorni 000 e produzione giornaliera media di €/giorno 0,00				
RIF. Art.	RISORSE	UNITA' di MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO UN. LAVORAZIONE	% incidenza
PR	PRODOTTI - MATERIALE					
					€ -	
					€ -	
Totale Prodotti - Materiali - PR					€ -	#DIV/0!
RU	RISORSE UMANE					
VENxx-RU.01.01.a	Operaio IV° Livello	ora	0,00	€ 0,00	€ -	
VENxx-RU.01.02.a	Operaio Specializzato	ora	0,00	€ 0,00	€ -	
VENxx-RU.01.03.a	Operaio Qualificato					
	riconoscimento per maggiori oneri di scarico e scarriolamento del materiale e carico degli smaltimenti (si considerano 0 ora/giorno per 0 giorni)	ora	0,00		€ -	
VENxx-RU.01.04.a	Operaio Comune Edile	ora	0,00			
articoli diversi	Sovrapprezzo per lavoro notturno, festivo, straordinario, ecc.	ora	0,00		€ -	
Totale Risorse Umane - RU					€ -	#DIV/0!
AT	ATTREZZATURE - NOLI					
VENxx-AT.09.02.a	NOLO A CALDO DI AUTOCARRO CON GRUETTA con cesto o piattaforma aerea da t 8.5	ora	0,00	€ 0,00	€ -	
VENxx-AT.15.06.00	NOLO A CALDO DI BETTA, BETTOLINA, MOTOTOPO PER TRASPORTO MATERIALE portata 6 t, 4 mc	ora	0,00	€ 0,00	€ -	
VENxx-AT.15.07.a	NOLO A CALDO DI MOTOBETTA PORTATA 600 mc CON ESCAVATORE	ora	0,00	€ 0,00	€ -	
VENxx-AT.15.08.a	NOLO A CALDO DI MOTOBARCA portata 9 t, 8 mc dotata di gru con portata 0,6 t	mq.	0,00	€ 0,00	€ -	

VENxx-AT.15.03.b	NOLO A CALDO DI PONTONE SEMOVENTE omologato per lavori marittimi da 130-180 kW, della portata di 100-150 t, compreso equipaggio, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio.	ora	0,00	€ 0,00	€	-
VENxx-AT.13.04.00	NOLO A CALDO DI COMPRESSORI ad aria con motore a scoppio della potenza di l/min. 5000	ora	0,00	€ 0,00	€	-
VENxx-AT.13.15.a	NOLO A CALDO DI GRUPPO ELETTROGENO da 10 a 13 Kw	ora	0,00	€ 0,00	€	-
VENxx-AT.12.01.c	NOLO A CALDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA della potenza di l/min. 1200 e del peso di Kg 5	ora	0,00	€ 0,00	€	-
VENxx-AT.09.11.b	NOLO A CALDO DI MINIESCAVATORE con potenza da 15 fino a 20 KW	ora	0,00	€ 0,00	€	-
VENxx-AT.20.008.00	Nolo a caldo di attrezzatura combinata per l'espurgo di cisterne, vasche, pozzi neri e collettori stradali: con autobotte capacità fino a 6000 l con pompa a membrana od a pistoncini avente una pressione di esercizio fino a 100÷150 bar	ora	0,00	€ 0,00	€	-
Totale Noli					€	-
AT	ATTREZZATURE - TRASPORTI					
	Nolo di Betta o Bettolina con operatore (si stimano 00 viaggi per approvvigionamenti e smaltimenti)	a viaggio	0,00	€ 0,00	€	-
	Quota percentuale di incidenza sul prodotto	%	0,00%	€ 0,00	€	-
VENxx-01.06.05.00	Compenso per trasporto terrestre di materiale	t*km	0,00	€ 0,30	€	-
Totale Trasporti					€	-
ON	ONERI DIVERSI					
	Oneri aggiuntivi per.....	a corpo	0,00	€ 0,00	€	-
	Oneri per ulteriori allacciamenti da corrispondere a ENEL per cantieri di lavoro diversi	cad.	0,00	€ 0,00	€	-
	Oneri per ulteriori allacciamenti idrici per cantieri di lavoro diversi	cad.	0,00	€ 0,00	€	-
Totale Prodotti - smaltimenti a discarica - PRSMA					€	-
Nota:	TOTALE COSTO			€	-	#DIV/0!
Le quantità di riconoscimento come sopra indicate sono da ritenersi aggiuntive rispetto a quelle che ordinariamente sono da prevedere quali spese generali d'impresa in sede di offerta per la tipologia di cantiere di che trattasi. Gli articoli indicati sono da ritenersi meramente indicativi e saranno oggetto di precisa valutazione da parte del progettista	SPESE GENERALI 15% compresi Oneri Sicurezza Aziendali			€	-	
	UTILE IMPRESA 10%:			€	-	
	SOMMANO			€	-	
	Valutazione a giorno					
	Valutazione unitaria a giorno				#DIV/0!	
	UNITA' DI MISURA:		€/giorno			
	TOTALE PREZZO DA ANALISI			€	-	

2.10 Codifica degli articoli

Si ricorda come la codifica degli articoli, come per gli ultimi due anni, segue le indicazioni riportate nelle tabelle A e B dell'allegato I.14 del D. Lgs. 36/2023:

- la prima parte del codice, come da *Tabella B - Codici di transcodifica con funzioni identificative e di ordinamento dei prezzi regionali*, permette di individuare la Regione di approvazione del singolo prezzo e l'anno di emissione. Per il prezzo oggetto della presente Relazione

Illustrativa, la codifica verrà di conseguenza aggiornata da VEN25 a VEN26, dove VEN individua la Regione del Veneto e 26 l'anno di emissione;

- la seconda parte del codice identifica il settore di appartenenza del singolo prezzo. La Tabella A sotto riportata individua, quindi, lo “*Schema-tipo di organizzazione del prezzo*” come normata dal D. Lgs. 36/2023:

+-----+-----+		
Famiglia risorse:	RU - Risorse umane	
	AT – Attrezzature	
	PR – Prodotti	
+-----+-----+		
Tipologia opere:	01 - Nuove costruzioni edili	
	02 - Ristrutturazioni edili	
	03 – Restauri	
	04 - Nuove costruzioni stradali	
	05 - Opere marittime	
	...	
+-----+-----+		

Da quest'anno, rispetto a quelli precedenti, il prezzo regionale riporterà solamente la nuova codifica sopra indicata, abbandonando definitivamente la precedente codifica che, fino allo scorso anno, affiancava quella attuale.

Si riporta, per semplicità d'uso ma per un'ultima volta, la tabella che individua come sono state cambiate le codifiche delle varie tipologie delle opere del Prezzo Regionale 2023. In particolare, la lettera iniziale della codifica del Prezzo 2023 è stata sostituita dalla codifica indicata dal D. Lgs. 36/2023.

PREZZARIO 2026	PREZZARIO 2023	Tipologia
VEN26-RU	A	Manodopera *
VEN26-PR-A	B	Materiali *
VEN26-PR-B	C	Semilavorati *
VEN26-AT	D	Noli *
VEN26-01	E	Opere edili
VEN26-01CAM	E-CAM	Opere edili CAM
VEN26-04	F	Opere stradali
VEN26-04CAM		Opere stradali CAM
VEN26-05	Q	Opere marittime e lagunari
VEN26-06	G	Opere acquedottistiche
VEN26-07	H	Opere fognarie
VEN26-08	I	Opere difesa del suolo
VEN26-09	L	Opere arredo urbano
VEN26-10	M	Opere elettriche

PREZZARIO 2026	PREZZARIO 2023	Tipologia
VEN26-11	N	Opere igienico-sanitarie
VEN26-12	O	Opere termoidrauliche
VEN26-13	P	Bonifica bellica e bonifica amianto
VEN26-14	VE24	Venezia Centro Storico e Isole della laguna: lavorazioni finite
VEN26-21	Z	Opere per la sicurezza **

Di questi si ricorda che:

* I prezzi non comprendono le spese generali e l'utile d'impresa

** I prezzi non comprendono l'utile d'impresa

2.11 Determinazione dei prezzi e massima variabilità concessa

Presupposti di base e applicabilità generale I prezzi unitari riportati nel presente Prezzario, concepiti per costituire un riferimento omogeneo sull'intero territorio della Regione Veneto, sono stati determinati assumendo condizioni ambientali, logistiche e operative di carattere medio e normale.

Variazioni entro il limite del $\pm 20\%$ e responsabilità del progettista Qualora il contesto specifico dell'intervento presenti peculiarità tali da discostarsi in modo significativo dalle suddette condizioni medie, spetta al progettista l'onere e la responsabilità di adeguare la stima economica alla realtà attuale. A tal fine, il progettista è autorizzato ad applicare alle singole voci di prezzario una variazione in aumento o in diminuzione **entro il limite massimo del $\pm 20\%$** .

Si vuole qui ribadire che non è ammissibile un taglio lineare omogeneo di tutti i prezzi applicati senza congrue valutazioni.

L'applicazione di maggiorazioni è espressamente riconosciuta e legittimata al ricorrere delle seguenti casistiche, che devono in ogni caso essere congruamente motivate:

- **Fattori esogeni e dinamiche di mercato:** eccezionali e documentabili fluttuazioni in aumento dei prezzi delle materie prime, dei materiali da costruzione e dei costi della manodopera, debitamente giustificate attraverso specifiche indagini di mercato (come richiamato nelle premesse in relazione all'attuale e contingente scenario geopolitico e macroeconomico);
- **Fattori endogeni e operativi:** criticità strettamente connesse all'ubicazione dell'opera (es. viabilità limitata, centri storici, aree montane) o a vincoli e caratteristiche specifiche dell'area di cantiere che impattano sulle rese produttive.

Obblighi procedurali e di trasparenza nei documenti di gara Sotto il profilo della trasparenza amministrativa e tecnica, qualsiasi scostamento dai valori standard del Prezzario non può essere adottato in via automatica. Nei documenti di progetto posti a base di gara d'appalto, il progettista ha l'obbligo di illustrare dettagliatamente le motivazioni tecniche ed economiche che hanno determinato la necessità di applicare la riduzione o l'aumento. Nello specifico, tali variazioni, accompagnate dalle relative giustificazioni, devono essere inserite obbligatoriamente come **premessa formale agli elaborati "Elenco Prezzi Unitari" e "Analisi Nuovi Prezzi"**.

Il ruolo dell'Organo di Validazione La congruità, la correttezza metodologica e la solidità delle motivazioni addotte per giustificare la diversa valutazione dei costi dell'opera non sono rimesse alla sola discrezionalità del progettista, ma devono essere obbligatoriamente verificate e formalmente approvate in sede di controllo da parte dell'**Organo di Validazione** del progetto.

Si fa presente che l'organo di Validazione non deve valutare la congruità dei prezzi applicati in progetto, ma solo verificare la corretta applicazione della metodologia applicata per la loro formulazione. Spetta al RUP verificare che i prezzi applicati dal progettista sia in linea con quelli del mercato.

Superamento della soglia del 20% e obbligo di Nuovo Prezzo Il limite del $\pm 20\%$ costituisce una soglia invalicabile per il semplice adeguamento percentuale della voce. In tutti i casi in cui, a causa della specificità dell'intervento o delle condizioni di mercato, la variazione necessaria superi tale percentuale, **il progettista è tenuto all'elaborazione ex novo di un "Nuovo Prezzo"**. Tale nuova voce dovrà essere obbligatoriamente corredata da un'analisi analitica completa dei costi (manodopera, materiali, noli, spese generali e utile d'impresa) e supportata da rigorose giustificazioni e preventivi.

Appalti in corso e Principio della Rinegoziazione (Art. 9 D. Lgs. 36/2023) Con specifico riferimento agli appalti già in corso di esecuzione, a fronte dell'eccezionale instabilità dei mercati delineata nelle premesse, si ribadisce la stringente cogenza dell'**art. 9 del D. Lgs. n. 36/2023 (Principio della rinegoziazione secondo buona fede)**. Qualora l'operatore economico subisca alterazioni dei costi che esondano dalla normale alea del rischio d'impresa a causa di eventi straordinari e imprevedibili, l'equilibrio contrattuale si intende compromesso. In tale frangente contingente, la rinegoziazione delle condizioni contrattuali cessa di essere una mera eventualità e si configura come un vero e proprio obbligo giuridico e operativo. La Stazione Appaltante è tenuta ad attivarsi tempestivamente per ristabilire l'equilibrio sinallagmatico originario, garantendo la continuità dell'appalto, la tutela dell'operatore economico e l'effettivo raggiungimento del risultato dell'opera.

2.12 Unità di misura

Le unità di misura adottate sono quelle appartenenti al Sistema Internazionale.

Sigla	Descrizione
%	Percentuale
cad	Cadauno
dm ²	Decimetro quadrato
dm ³	Decimetro cubo
kg	Kilogrammo
kW	KiloWatt
kWh	KiloWattora
kN	KiloNewton
mm	Millimetro
m	Metro

Sigla	Descrizione
m ²	Metro quadrato
m ³	Metro cubo
me	Mese
m*m ²	Metro per metroquadrato
h	Ore lavorative
l	Litro
l/h	Litro ora
cad/me	Cadauno mese
cad/gi	Cadauno giorno
cad/se	Cadauno settimana
cad/anno	Cadauno anno
gi	Giorno
km x m ³	Kilometri per metro cubo
m/cm	Metro per centimetro
m ² /cm	Metro quadro per centimetro
m/gi	Metro giorno
m/anno	Metro anno
m/me	Metro mese
m ² /me	Metro quadro mese
m ³ /me	Metro cubo mese
m ³ /vpp	Metro cubo vuoto per pieno
q	Quintale
ton	Tonnellata
t/km	Tonnellata per kilometro
lm/W	Efficacia luminosa complessiva

2.13 Le spese generali

In seguito alle segnalazioni di alcuni stakeholder, si vuole qui di seguito specificare cos'è compreso nella percentuale delle spese generali inserita in tutte le analisi prezzi.

A titolo indicativo non esaustivo:

1. tutte le spese per la redazione del contratto;
2. l'imposta di registro per il contratto;
3. i costi per le polizze fidejussorie e le cauzioni;
4. i costi per le polizze assicurative;
5. i costi di sede e organizzazione del concorrente in particolare per la gestione tecnica-amministrativa dell'appalto;
6. i costi per il personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere nei lavori;

7. i costi per le spese per l'impianto del cantiere, la manutenzione e l'illuminazione dello stesso nei lavori;
8. i costi per aree da acquisire da privati per deposito di materiale;
9. i costi per le spese per trasporto di manodopera materiale o mezzi d'opera;
10. i costi per le spese per eseguire eventuali opere provvisorie;
11. i costi per le spese per eseguire rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili;
12. i costi per le spese per il passaggio su aree private;
13. i costi per le spese di custodia e guardiana delle opere fino alla redazione del collaudo delle opere;
14. i costi per le spese previste nel Capitolato Speciale d'Appalto, al fine di dare i lavori (o servizi o forniture) eseguiti a perfetta regola d'arte.

Inoltre, si intendono inclusi nelle spese generali i costi inerenti a tutte quelle dotazioni che l'impresa specializzata nell'esecuzione delle attività di lavoro deve necessariamente avere ordinariamente nella propria organizzazione di cantiere.

A titolo esemplificativo non esaustivo, per i lavori edili, le spese generali comprendono tutte le spese inerenti la disponibilità e l'uso di attrezzature di comune uso (attrezzi manuali, apprestamenti di sicurezza, gru a torre, impianto elettrico, ecc.) che sono da considerarsi una dotazione che un'impresa specializzata anche in lavori in quota deve necessariamente avere nella propria organizzazione e non può costituire una dotazione eccezionale o fuori dalla norma per la quale l'impresa possa chiedere maggiori compensi.

2.14 Considerazioni sui prezzi

2.14.1 Livello qualitativo

Sono stati considerati i prezzi relativi ad articoli di livello qualitativo medio, evitando di fare riferimento a prodotti, anche tecnologicamente molto evoluti, ma di scelta obbligata per unicità, presenza di brevetti o di particolari marchi.

Nel caso di componenti presenti sul mercato con la stessa denominazione (es. "caldaie murali") ma con differenze costruttive, tecnologiche e prestazionali di rilievo, sono stati creati articoli diversi, riportanti nella descrizione breve le caratteristiche salienti che li differenziano.

Come indicato nella premessa il progettista, previa valida motivazione, potrà adottare per il prezzo medio uno scostamento dal -20% al +20%. Tale variazione può essere applicata a tutti i prezzi del prezzoario, sia quelli elementari (nel caso il progettista abbia bisogno di fare delle nuove analisi) che quelli relativi alle lavorazioni finite.

2.14.2 Fonti dei prezzi per i materiali

È stato adottato il criterio di considerare i listini dei costruttori più presenti sul mercato, estraendone i prezzi dei materiali applicando uno sconto commerciale medio, secondo le indicazioni degli stessi. Per

alcuni componenti di costruzione sia industriali e sia artigianali (es. canali dell'aria – rivestimenti termici con finiture) sono stati considerati: per i primi i listini, per i secondi: i prezzi medi praticati alle imprese installatrici operanti nel Veneto e quelli presenti in listini di categoria (es. AITEC, ANDIL, AIPE, ASSISTAL, ANIE), tenuto presente anche dei prezziari per LL.PP. delle regioni limitrofe.

I prezzi degli articoli elementari sono stati considerati al netto dell'I.V.A.

Con riferimento agli appalti nei **settori speciali** si rammenta che ai sensi dell'art. 170 comma 2 del D.Lgs n 36/2023:

“Qualsiasi offerta presentata per l'aggiudicazione di un appalto di forniture può essere respinta se la parte dei prodotti originari di Paesi terzi, ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, supera il 50 per cento del valore totale dei prodotti che compongono l'offerta. In caso di mancato respingimento dell'offerta a norma del presente comma, la stazione appaltante o l'ente concedente motiva debitamente le ragioni della scelta e trasmette all'Autorità la relativa documentazione. Ai fini del presente articolo, i software impiegati negli impianti delle reti di telecomunicazione sono considerati prodotti”.

2.14.3 Incidenza manodopera

Nell'analisi dei prezzi è stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera per eseguire la lavorazione a regola d'arte.

Le attribuzioni di manodopera, non essendo reperibili tempari standard, sono state effettuate sulla base di analisi delle singole operazioni e dei dati storici disponibili, anche secondo esperienza ed evoluzione delle tecniche di costruzione e montaggio.

Al personale impiegato nei lavori oggetto di appalti pubblici può essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Si ribadisce quanto già inserito nella premessa della presente relazione: nel prezzario dinamico presente sul portale della Regione del Veneto, è indicata l'incidenza della manodopera delle lavorazioni finite.

2.15 Noli e trasporti

I noli sono contenuti nel settore VEN26-AT; sono elencati 230 prezzi per i noli a freddo o per attrezzature per le quali serve considerare un operatore a parte, 226 per i noli a caldo, 112 prezzi per noli specifici per il Centro Storico e Isole della Laguna di Venezia e 22 relative alle incidenze percentuali, per complessivi 590 prezzi.

Sono state eseguite tutte le analisi del prezzo per i noli a caldo dei mezzi: il prezzo potrà quindi essere agevolmente modificato in funzione delle variazioni intervenute quali ad esempio le oscillazioni del prezzo del carburante.

2.16 Oneri di conferimento ad impianto di recupero

In considerazione della pluralità di situazioni riscontrabili nei diversi cantieri e della loro localizzazione, il progettista e/o il direttore dei lavori dovrà porre la massima attenzione nell'individuare i rifiuti da demolizione recuperabili e valutare, all'interno del progetto, sia le procedure che la destinazione di conferimento più idonee al loro recupero.

2.17 Oneri di smaltimento in impianto di smaltimento

In considerazione della pluralità di situazioni riscontrabili nei diversi cantieri e della localizzazione, il progettista e/o il direttore dei lavori dovrà porre la massima attenzione nell'individuare i rifiuti da demolizione non recuperabili e valutare, all'interno del progetto, sia le procedure che la destinazione di conferimento più idonee al loro smaltimento.

2.18 Idoneità all'utilizzo dei materiali da costruzione

Si definisce prodotto da costruzione qualsiasi prodotto o kit fabbricato e immesso sul mercato per essere incorporato in modo permanente in opere di costruzione o in parti di esse e la cui prestazione incide sulla prestazione delle opere di costruzione rispetto ai requisiti di base delle opere stesse.

I materiali e i prodotti da costruzione impiegati dovranno essere conformi al regolamento CPR 305/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 24/04/2011 ed entrato in vigore a partire dal 1° luglio 2013. Tale regolamento introduce:

- la marcatura CE: un prodotto è sottoposto a marcatura CE quanto rientra nel campo di applicazione di una specifica norma armonizzata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE).
- la Dichiarazione di Prestazione (DoP): qualora il fabbricante decida di immettere sul mercato un prodotto da costruzione che rientra nell'ambito di applicazione del citato regolamento, deve compilare una Dichiarazione di Prestazione dove saranno riportate soprattutto le informazioni seguenti: il riferimento del prodotto, i sistemi di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto, l'uso o gli usi previsti del prodotto, la prestazione dichiarata. Una volta redatta la dichiarazione di prestazione, il fabbricante deve apporre la marcatura CE sul prodotto.

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Prestazione "DoP" e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto in fornitura.

Il direttore dei lavori deve verificare che i materiali inglobati nell'opera siano idonei all'utilizzo mediante verifica dei documenti di riferimento.

2.19 Idoneità all'utilizzo dei mezzi secondo la Direttiva Macchine

La Nuova Direttiva Macchine DM 2006/42/CE del 17/05/2006, recepita in Italia mediante D. Lgs n.17 del 27/01/2010, dispone la marcatura CE di: macchine, attrezzature intercambiabili, componenti di

sicurezza, accessori di sollevamento, catene/funi/cinghie, dispositivi amovibili di trasmissione meccanica, quasi-macchine.

Qualora il fabbricante decida di immettere sul mercato un prodotto che rientra nell'ambito di applicazione della citata direttiva, deve compilare una Dichiarazione di Conformità.

Una volta redatta la dichiarazione di conformità, il fabbricante deve apporre la marcatura CE sul prodotto.

I principali documenti di riferimento per il controllo della regolare marcatura CE sono la Dichiarazione di Conformità e la marcatura CE di accompagnamento del prodotto in fornitura.

Il Direttore dei Lavori deve verificare che i materiali inglobati nell'opera siano idonei all'utilizzo mediante verifica dei documenti di riferimento.

2.20 Tutela ambientale

Al fine di preservare il più possibile le fonti non rinnovabili presenti sul territorio, il progettista dovrà porre massima attenzione nel prevedere l'impiego di materiali riciclati, ottenuti mediante il trattamento dei rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione e dalle attività industriali.

Nelle opere pubbliche è previsto l'utilizzo di materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno complessivo di materiali (DM 8 maggio 2003, n. 203 e s.m.i.).

I materiali riciclati dovranno essere prodotti in impianti regolarmente autorizzati secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e dovranno rispondere ai requisiti tecnici e prestazionali previsti dalle specifiche Norme Tecniche di settore.

2.21 Istruzioni per la consultazione delle analisi dei prezzi

I prezzi delle opere compiute, per la maggior parte, sono il risultato delle analisi delle relative lavorazioni.

Come da comma 2, art. 5 dell'allegato I.14 del D. Lgs. 36/2023, *“L'analisi del prezzo è un procedimento attraverso il quale si ottiene il valore di una lavorazione mediante la definizione dei suoi componenti e delle incidenze necessarie per la realizzazione dell'opera, elaborato sulla base dei seguenti fattori:*

a) costo primo diretto o costo tecnico (CT) così ripartito:

1) costo per unità di tempo del lavoro (RU);

2) costo per unità di misura di prodotti da costruzione (PR);

3) costo per unità di tempo delle attrezzature (AT);

b) costo indiretto costituito dalle spese generali (definite tra il 13 per cento e il 17 per cento) (SG);

c) costo figurativo (U);

d) utili d'impresa pari al 10 per cento (U).

Le analisi elaborate, secondo le distinte “Tipologie” cui appartengono, riguardano lavori con normali difficoltà di esecuzione, riferiti a un “cantiere tipo”.

Il successivo art. 3 riporta: *“Il prezzo è determinato mediante le seguenti operazioni di analisi:*

- a) applicando alle quantità di prodotti, attrezzature e risorse umane necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi costi elementari;*
- b) aggiungendo la percentuale per spese generali;*
- c) aggiungendo una percentuale del 10 per cento per l'utile dell'esecutore.*

Si vuole qui evidenziare come, nel presente prezzo, le spese generali sono state fissate, come per gli anni precedenti, al 15%.

Ove necessario, durante le fasi di gestione e aggiornamento dei prezzi, si procederà alla verifica delle incidenze per adeguare le stesse alle tecnologie e alle normative più attuali.

Si evidenzia altresì che i prezzi delle opere per la sicurezza di cui alla tipologia VEN24-21 non sono comprensivi delle percentuali di ricarico per l'utile di impresa. Il comma 9 dell'art. 6 dell'Allegato I.14 del D. Lgs. 36/2023 riporta che *“Nell'ambito del processo di adeguamento del prezzo regionale al presente allegato, i relativi importi comprendono unicamente la quota relativa alle spese generali (dal 13 per cento al 17 per cento). La quota di utile di impresa (10 per cento) è sempre esclusa in quanto i costi per la sicurezza non sono soggetti, per legge, a ribasso d'asta in sede di presentazione delle offerte.”*.

3. COSTO DEI SERVIZI

Con il prezzario regionale, aggiornamento 2026, si è ulteriormente integrato il documento “Costo dei servizi” inserito per la prima volta con la revisione 2024 del prezzario. Tale documento riporta i principali costi per l’implementazione, da parte delle Stazioni Appaltanti, della parte B dei quadri economici di progetto da aggiungere alle spese tecniche da calcolare ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

Quest’anno tale documento è stato integrato di tre capitoli:

- espropri, con la collaborazione del Collegio dei Geometri;
- prove e controlli sui materiali da costruzione
- monitoraggio ambientale.

Con l’aggiornamento 2026, nel “Costo dei Servizi” sono riportati i seguenti costi:

1. indagini e prove geognostiche, geotecniche e geofisiche
2. servizio tecnico valutazione rischio bellico
3. rilievi topografici - batimetrici - laser scanner - lidar
 - 3.1 rilievi topografici
 - 3.2 rilievi plano-altimetrici
 - 3.3 rilievi batimetrici
 - 3.4 livellazione geometrica
 - 3.5 frazionamenti - pratiche catastali
 - 3.6 capisaldi
 - 3.7 rilievi lidar
4. prove su strutture in calcestruzzo armato u.m. / normale, precompresso e muratura
5. prove su strutture metalliche e strutture composte
6. prove dinamiche sulle strutture
7. archeologia - servizi archeologici
 - 7.1 sorveglianza in corso d'opera e per il compimento delle indagini
 - 7.2 relazione di assoggettabilità
 - 7.3 progetto di scavo e di sorveglianza in corso d'opera
 - 7.4 lettura geoarcheologica di carotaggi
 - 7.5 riprese fotografiche, video e fotogrammetriche tramite drone
8. espropri
9. prove e controlli su materiali da costruzione
10. monitoraggio ambientale

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 34/36	
--------------------------	------------	------------	--

Si ricorda come tali prezzi, visto che sono da utilizzare per la parte B del quadro, sono al netto di spese generali e utili d'impresa.

4. COSTI PARAMETRICI PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE

Nell'Allegato E al prezzo 2026 sono stati riportati i costi parametrici delle principali opere pubbliche. In particolare, sono presenti i costi relativi a:

- edilizia scolastica;
- edilizia cimiteriale;
- edilizia per case di comunità;
- strade.

Tali costi sono stati verificati attraverso l'analisi di alcuni progetti realizzati ultimamente nella Regione del Veneto.

La particolarità costruttiva o architettonica, nonché le diverse dimensioni delle opere prese a confronto che costituiscono la base dei costi parametrici, permettono di indicare sommariamente il possibile costo dell'opera e non devono essere intesi come preventivo dell'opera stessa.

5. NORME DI MISURAZIONE DELLE PRINCIPALI OPERE EDILI

Il documento allegato è un estratto di un Capitolato Speciale d'Appalto, parte tecnica, di uso comune per i lavori di opere edili, dove sono riportate le principali lavorazioni edili e le metodologie di misurazione.

Questo, in fase di stesura di uno specifico progetto, deve naturalmente essere integrato dal progettista per eventuali lavorazioni specifiche qui non presenti.